

MalpensaNews

Chi paga i viaggi di gruppo? Due varesini creano la soluzione: Splitty Pay

Marco Corso · Wednesday, February 6th, 2019

Quella vacanza da fare tutti assieme, quel volo da prenotare per te e per altri amici, quell'auto da noleggiare per tutti. Quando si prenota qualcosa insieme c'è sempre il solito grande dubbio: **chi anticipa i soldi?** È proprio rispondendo a questa domanda che due ragazzi di Golasecca e Vergiate hanno inventato **Splitty Pay**, un sistema che permette di pagare un conto dividendo l'importo su più carte di credito.

Lo hanno inventato **Alberto Porzio** e **Matteo Destantini** e questa è la loro seconda start up. «Ad aprile dello scorso anno abbiamo ricevuto un'offerta per le nostre quote di **Zzzleepandgo**, il sistema di micro-stanze che permette di dormire in zone come aeroporti e ospedali, le abbiamo vendute e ci siamo buttati in questa nuova avventura» racconta Alberto, Ceo dell'azienda. Splitty Pay è quindi un nuovo modo di pagare che sarà integrato sui portali di vendita online. «**L'idea è nata per il mondo dei viaggi e quindi una volta scelto l'hotel, la vacanza o il volo si potrà scegliere come metodo di pagamento Splitty Pay.** Ad ognuno dei partecipanti arriverà una mail per completare il pagamento e una volta che tutti lo avranno fatto la prenotazione sarà confermata, già divisa tra tutti».

Un'idea semplice e vincente che sta riscuotendo parecchio successo. «Abbiamo effettuato una campagna di crowdfunding che ha raccolto 150.000 euro e abbiamo ricevuto investimenti per lanciare il progetto» racconta. Ora per lo sviluppo di Splitty Pay sono al lavoro 6 persone ed è tutto pronto per andare a regime. «**Quello su cui puntiamo adesso sono gli accordi con i vari portali per offrire il nostro sistema di pagamento tra le opzioni disponibili.**»

Ma nel frattempo la storia di Splitty Pay è anche la storia di due ragazzi di provincia che in Italia innovano, inventano e sono già alla loro seconda start up. «**Questo è il momento ideale per provare a realizzare i propri sogni** -dice Alberto- perché si sta sviluppando un ecosistema molto fertile che permette di realizzare le proprie idee, basta mettersi di buona volontà. Tanti hanno idee, ma poi quasi nessuno si mette seriamente a realizzarle e ci sono persone che preferiscono studiare all'infinito. **Questo è invece davvero il momento per fare qualcosa.**»

This entry was posted on Wednesday, February 6th, 2019 at 9:01 am and is filed under [Economia](#), [Scienza e Tecnologia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

